

Singolare iniziativa a Treviglio di «Come noi»

«Multe morali» agli automobilisti per «danni» ai disabili fisici

Il Comitato che difende i disabili civili ha varato un'idea curiosa: una «contravvenzione» simbolica per «la mancanza che l'automobilista ha commesso» - Vivo interesse per la iniziativa

Data _____

Via _____



come noi
comitato per la difesa
dei diritti dei disabili

Il Comitato Come Noi Le eleva una

MULTA MORALE

per la mancanza che ha dimostrato nel parcheggiare l'autovettura a danno dei pedoni e dei disabili civili.

**LEI COSÌ FACENDO
CALPESTA I DIRITTI DEGLI ALTRI**

COME NOI - 24047 TREVIGLIO (BG) - Via G.B. Dell'Era, 3/c presso AMNIC - Telefono 0363/46855

TREVIGLIO — Singolare iniziativa del comitato «Come noi» di Treviglio che, nato qualche tempo fa, sta operando intensamente a Treviglio per la difesa di tutti i disabili e per la sensibilizzazione al problema da parte dell'opinione pubblica. Il comitato ha lanciato un'iniziativa davvero curiosa: «multe morali» nei confronti di automobilisti che compiono «infrazioni» che vanno a danno dei disabili in particolare.

Ma ecco come ne parla lo stesso comitato «Come noi» di Treviglio in una sua relazione.

«Il comitato "Come noi" nel suo scopo di sensibilizzare la pubblica opinione sui problemi dei disabili fisici, ha intrapreso in questo periodo l'iniziativa delle "multe morali". Perché?

«Perché dire che gli automobilisti guidano male è ormai risaputo e dire che si sono dimenticati delle regole di condotta stradale lo è ancora di più!

«Basta guardarsi attorno e accorgersi che le auto hanno ormai invaso tutti i marciapiedi della nostra città non lasciando più spazio neppure per una passeggiata. Ma ciò non basta!

«Si parcheggia ormai nei posti più riservati, con tanto di cartello, ai disabili precludendo loro la possibilità di scendere dall'auto e di muoversi liberamente per Treviglio».

Così dice testualmente il comunicato del comitato:

«Il comitato proprio per salvaguardare "il diritto" alla libera circolazione a chiunque, eleva una multa morale ai guidatori scorretti per richiamarli al rispetto del codice della strada, soprattutto se a farne le spese sono sempre i più indifesi. Non vogliamo certo sostituirci alle persone preposte pubblicamente a questo compito (tra l'altro queste contravvenzioni non hanno alcuna conseguenza amministrativa o pecuniaria).

«La prima settimana di questa iniziativa ha dato positivi risultati nel senso che una buona parte degli automobilisti che hanno ricevuto queste multe si sono sentiti vicini a questo problema.

«Speriamo che anche altri si mostrino più educati verso i pedoni e i disabili, ricordandosi che prima o poi dall'auto si scende!

«Altra iniziativa programmata dal comitato "Come noi", prevista a fine maggio, sarà

una mostra fotografica sulle barriere architettoniche e il loro superamento».

Salvato sul fondo di un pozzo ad Albegno

ALBEGNO — Si è svolto fortunatamente senza gravi conseguenze l'infortunio sul lavoro accaduto ad un operaio di Almè, il signor Alessandro Rota di 23 anni, dipendente di un'impresa edile di Albegno. Il giovane ha rischiato di morire asfissiato mentre stava compiendo lavori di manutenzione sul fondo di un pozzo per lo smaltimento delle acque piovane.

Il signor Rota — pare, privo di maschera antigas — scoperchiato il pozzo, si è calato sul fondo che era stato preventivamente prosciugato con una corda da un pertugio di circa 45 cm. di diametro; non appena entrato nella cisterna, a causa delle esalazioni sprigionatesi dalla melma depositata sul fondo, ha perso i sensi rimanendo esanime sul fondo della vasca. Proprio in quel momento è passato providenzialmente il sig. Roberto Ghilardi di Albe-